

Parrocchia di S. Stefano in Pane

21 Aprile 2019

DOMENICA DI PASQUA

Resurrezione del Signore



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
tua gloria immensa, Signore Dio,
Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore,
Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del
mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che in questo giorno, per mezzo
del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci
hai aperto il passaggio alla vita eterna,
concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di
risurrezione, di essere rinnovati nel tuo
Spirito, per rinascere nella luce del Signore
risorto. Egli è Dio e vive e regna con te...
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura At 10,34a.37-43
Dagli Atti degli apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse:
"Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la
Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il
battesimo predicato da Giovanni; cioè
come Dio consacrò in Spirito Santo e
potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò
beneficando e risanando tutti coloro che
stavano sotto il potere del diavolo, perché
Dio era con lui. E noi siamo testimoni di
tutte le cose da lui compiute nella regione
dei Giudei e in Gerusalemme.

Essi lo uccisero appendendolo a una croce,
ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e
volle che si manifestasse, non a tutto il
popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a
noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui
dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha
ordinato di annunciare al popolo e di
testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei
morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti
danno questa testimonianza: chiunque
crede in lui riceve il perdono dei peccati per
mezzo del suo nome".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE *dal Salmo 117*

**R. Questo è il giorno che ha fatto il
Signore: rallegriamoci ed esultiamo.**

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

"Il suo amore è per sempre".

**R. Questo è il giorno che ha fatto il
Signore: rallegriamoci ed esultiamo.**

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

**R. Questo è il giorno che ha fatto il
Signore: rallegriamoci ed esultiamo.**

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

**R. Questo è il giorno che ha fatto il
Signore: rallegriamoci ed esultiamo.**



II Lettura

Col 3,1-4

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto;
ma ora vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?»

«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto;
e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua è immolato:
facciamo festa nel Signore.

R. Alleluia, alleluia.

VANGELO (Gv 20,1-9)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro:

"Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!".

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora, al termine del cammino penitenziale della Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

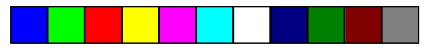
C - Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **T - Credo.**

C - Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

T - Credo.

C - Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **T - Credo.**

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore per la vita eterna. **Amen.**



PREGHIERA DEI FEDELI

La Pasqua ci fa incontrare con il Vivente che ridona la vita. Presentiamo al Padre quanti vogliono credere nella vita perché il Risorto illumini le menti e plasmi i nostri cuori.

Preghiamo insieme dicendo:

Per Cristo risorto, ascoltaci, o Padre

1. Per la Chiesa di Cristo: animata costantemente dalla fede pasquale, sappia testimoniare al mondo che il Signore risorto è stato costituito da Dio nostro Redentore; *preghiamo.*

Per Cristo risorto, ascoltaci, o Padre

2. Per quanti fanno fatica a credere: la luce della Pasqua apra loro i cuori e squarci ogni dubbio che li rende estranei alla gioia della fede in Cristo; *preghiamo.*

Per Cristo risorto, ascoltaci, o Padre

3. Per quanti sono sofferenti, delusi dalla vita o tentati dalla disperazione: il mistero della risurrezione, testimoniato con gioia da tutti i credenti, apra alla speranza i loro cuori sfiduciati; *preghiamo.*

Per Cristo risorto, ascoltaci, o Padre

4. Per questa nostra Comunità: la nostra fede pasquale nel Signore risorto sappia riconoscere la presenza di Cristo attraverso i segni della Parola e dei Sacramenti e l'incontro con i fratelli; *preghiamo.*

Per Cristo risorto, ascoltaci, o Padre

O Padre, che nella risurrezione del tuo Figlio dissolvi ogni paura e rendi possibile ciò che il nostro cuore non osa sperare, esaudisci la nostra preghiera. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: celebriamo dunque la festa con purezza e verità. Alleluia.

Quel seme di Risurrezione

Maria di Magdala, in quell'ora tra il buio e la luce, tra la notte e il giorno, quando le cose non si vedono ma supplisce il cuore,

va' sola, e non ha paura. Come la sposa del Cantico: lungo la notte cerco l'amato del mio cuore. L'alba di Pasqua è piena di coloro che più forte hanno fatto l'esperienza dell'amore di Gesù: Maria di Magdala, il discepolo amato, Pietro, le donne. Il primo segno è così umile: non un'apparizione gloriosa, ma un sepolcro vuoto nel fresco dell'alba. È poco e non è facile da capire. E Maria non capisce, corre da Pietro non per annunciare la risurrezione del Maestro ma per denunciare un ulteriore dolore: hanno portato via il Signore. Non abbiamo più neanche un corpo su cui piangere. Tutti corrono in quel primo mattino: Maria, Pietro, Giovanni. Non si corre così per una perdita o per un lutto. Ma perché spunta qualcosa di immenso, fa capolino, urge il parto di una cosa enorme, confusa e grandiosa. Arrivano al sepolcro e li aiuta un altro piccolo segno: i teli posati, il sudario avvolto con cura. Se qualcuno avesse portato via il corpo, non l'avrebbe liberato dai teli o dal sudario. È stato altro a liberare la carne e la bellezza di Gesù dal velo oscuro della morte. La nostra fede inizia da un corpo assente. Nella storia umana manca un corpo per chiudere in pareggio il conto delle vittime, manca un corpo alla contabilità della morte. I suoi conti sono in perdita. E questo apre una breccia, uno spazio di rivolta, un tuffo oltre la vita uccisa: la morte non vincerà per sempre. Anche se adesso sembra vincente: il male del mondo mi fa dubitare della Pasqua, è troppo; il terrorismo, il cancro, la corruzione, il moltiplicarsi di muri, barriere e naufragi; bambini che non hanno cibo, acqua, casa, amore; la finanza padrona dell'uomo mi fanno dubitare. Ma poi vedo immense energie di bene, donne e uomini che trasmettono vita e la custodiscono con divino amore; vedo giovani forti prendersi cura dei deboli; anziani creatori di giustizia e di bellezza; gente onesta fin nelle piccole cose; vedo occhi di luce e sorrisi più belli di quanto la vita non lo permetta. Questi uomini e queste donne sono nati il mattino di Pasqua, hanno dentro il seme di Pasqua.

Padre Ermes Ronchi

21 Aprile 2019 - 28 Aprile 2019

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 21 APRILE PASQUA DI RISURREZIONE At 10,34.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9 Questo è il giorno che ha fatto il Signore	Ore 8.00: Giovanni Ore 10.00: fam. Puddu, Camisa Ore 11.30: fam. Bonfiglio-Carani Ore 18.00:
LUNEDI' 22 APRILE At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio	Ore 8.30: fam. Bucciantini-Puddu Fam. Papi-Casini Ore 18.00: Mirella, Fernando
MARTEDI' 23 APRILE At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18 Dell'amore del Signore è piena la terra	Ore 8.30: Dino, Ugo, Aladino, Bruna Ore 18.00: Pietro, Concetta
MERCOLEDI' 24 APRILE At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35 Gioisca il cuore di chi cerca il Signore	Ore 8.30: Ivo, P. Alberto, d. Ennio, Andrea, Paolo (viventi) Ore 18.00: Stefano
GIOVEDI' 25 APRILE At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 O Signore, quanto è mirabile il tuo nome!	Ore 8.30: Ore 18.00:
VENERDI' 26 APRILE At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14 La pietra scartata è divenuta pietra d'angolo	Ore 8.30: Mauro, Antonio, Andrea Ore 18.00: Piero, Remo, Domenica, Antonio
SABATO 27 APRILE At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15 Ti rendo grazie, Signore, tu mi hai risposto	Ore 8.30: Sergio Ore 17.00: Lido, Linda, Romeo Ore 18.00: Silvana, Laura, Rodolfo
DOMENICA 28 APRILE II DOMENICA DI PASQUA At 5,12-26; Sal 117; Ap 1,9-11.12-13.17-19; Gv 20,19-31	Ore 8.00: fam. Mazzoni - Mazzuoli Ore 10.00: Roberto Ore 11.30: Vincenzo, Silverio, fam. Carraresi Ore 18.00:

Vorrei che potessimo liberarci dai macigni che ci opprimono, ogni giorno:

Pasqua è la festa dei macigni rotolati. E' la festa del terremoto.

La mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro il macigno rimosso dal sepolcro.

Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo; che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro.

E' il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione del peccato. Siamo tombe alienate. Ognuno con il suo sigillo di morte.

Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi e se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro,

si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto,

si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la resurrezione di Cristo.

(don Tonino Bello)

Buona Pasqua a tutti !!!

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it